

Acqui Terme. Martedì 7 ottobre nella sede della Croce Bianca di Acqui è iniziato, con la serata di presentazione, il trentesimo Corso Volontari 118.

Corso che, gestito dalla storica Associazione Acquese per conto della Regione Piemonte, abilita i volontari ai servizi di Emergenza Sanitaria.

Il corso nasce nel 2000 dall'esigenza da parte del sistema di Emergenza di uniformare i metodi di intervento sanitari creando protocolli standardizzati in tutto il territorio regionale e preparando tutti i volontari in servizio sulle Ambulanze alla loro esecuzione con un alto livello di professionalità.

La Croce Bianca di Acqui si è da subito resa disponibile tramite Anpas Piemonte fornendo i migliori militi per il percorso di formazione che li avrebbe portati a diventare Istruttori 118 Certificati.

Nel corso degli anni trascorsi sono stati certificati centinaia di volontari che hanno dato con professionalità ed orgogliosamente il loro contributo allo sviluppo di un

Iniziato alla Croce Bianca il 30° Corso Volontari 118

sistema di emergenza che è stato replicato non solo nelle altre Regioni italiane ma usato da modello in vari paesi europei.

Chiediamo al responsabile della formazione Croce Bianca il Consigliere Maurizio Novello perché si dovrebbe scegliere il corso 118 per iniziare un percorso di volontariato: *"Innanzitutto, lasciatemi dire che ogni forma di volontariato merita il massimo rispetto, ma in assoluto la scelta del volontariato Sanitario è una scelta che richiede già una notevole quantità di sapersi dare senza aspettare troppo in cambio! Quel poco è però per il soccorritore la moneta più preziosa che può ricevere! Il «Grazie» della persona anziana che accompagna in Ambulanza e che diventa nel tragitto tremendamente uguale a «tuo nonno», la mano del bambino impaurito che cerca la tua, la*

pacca sulla spalla dei tuoi colleghi o di chi in strada ha fatto l'intervento con te a certificare che hai fatto un buon lavoro, non hanno un prezzo. Certo sono cose che richiedono esperienza e tempo, ma che non possono esserci se non si comincia con il corso 118! Potrei parlarvi di tante altre cose, l'abilitazione durante il corso all'utilizzo del defibrillatore e delle tecniche salvavita, della validità ad uso lavorativo dell'allegato e della capacità di intervenire nelle situazioni più disparate, ma soprattutto vi racconterei del percorso di crescita personale e di quanto, imparare a lavorare in team, confrontarsi con gli altri, imparare ad ascoltare davvero le persone, siano momenti unici nel mondo del volontariato".

La stessa domanda ad una potenziale soccorritrice: *"Semplicemente perché aiutare gli altri ti fa sentire bene!"*

